



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"*;
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA la legge 06.08.2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il *"Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- VISTA la legge 13.07. 2015, n. 107 recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02.09.2016;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 08.07.2019, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 07.08.2024, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021;
- VISTA la nota AOODGPER n. 135636 del 13.06.2025 relativa alle operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2025 e la nota n. 148822 del 30.06.2025 di rettifica termini per la presentazione della domanda di mobilità;
- VISTA la nota USR prot. n. 9172 del 18.06.2025 relativa alle operazioni di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali scolastici con decorrenza dal 1° settembre 2025;
- VISTO il decreto n. 34 del 30.06.2025 sottoscritto dal Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale e dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e il relativo allegato A con il quale, in applicazione dei criteri generali contenuti nel decreto prot. n. 1621 del 25.06.2024 del Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, a ciascuna istituzione scolastica è attribuito il punteggio complessivo indicante la complessità;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il dirigente scolastico e il Direttore Generale, si definisce il corrispondente trattamento economico;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale USR in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei

programmi da realizzare ed in rapporto alle esperienze e competenze dallo stesso maturate nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell’incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott. Armandino Memme, nato a Varazze (SV) il 29.06.1964 - C.F. MMMRND64H29L675L, è conferito l’incarico presso l’istituzione SVIC81300R: I.C. VARAZZE-CELLE (SV) a decorrere dal 1° settembre 2025.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell’incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell’attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l’interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell’organizzazione dell’istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall’Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell’istituzione scolastica;
- assicurare l’esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell’ambito della propria attività, come disciplinata dall’art. 15 del CCNL 11 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (art. 14 del CCNL 15 luglio 2010, e art. 26 del CCNL 8 luglio 2019), mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l’espletamento dell’incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 18 del D. Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all’Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall’art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d’ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all’attività amministrativa, informazione all’utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell’etica;

Art. 3 – Obiettivi connessi all’incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico sarà valutato annualmente, come previsto dal Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, adottato con decreto n. 47 del 12 marzo 2025, in relazione agli obiettivi individuati con Decreto interdipartimentale.

Art. 3.a – Obiettivi regionali

Come previsto dal Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, adottato con decreto n. 47 del 12 marzo 2025, l'obiettivo specifico di rilevanza regionale sarà assegnato annualmente dal Direttore generale, previa condivisione con i Capi dei Dipartimenti, ed andrà ad integrare gli obiettivi annuali definiti dal Decreto interdipartimentale.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di 3 anni scolastici, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Antimo Ponticiello

Antimo
Ponticiello
Ministero
dell'Istruzione
e del Merito
22.07.2025
11:05:36
GMT+02:00



- Al dott. Amandino Memme

Responsabile del procedimento: Luca Maria Lenti

e-mail: lucamaria.lenti@istruzione.it